

PCTO

L'Alternanza scuola lavoro è stata definita dal decreto legislativo 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 53/2003;

dal D.L. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modificazioni dalla L. 128/2013; dalla L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; dal D.L. 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'art. 10 L. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura". D.Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di esami di Stato a norma dell'art. 1 c. 180 e 181, l. i), della L. 107/2015"; dal D.lgs 195/2017 Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro". L. 145/2018 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (L. di bilancio per il 2019) art. 1, c. 784 e seguenti".

L'evoluzione del quadro normativo nazionale in materia di PCTO prende inizio dai "Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado" (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89), che disciplina i percorsi di alternanza scuola lavoro, come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio.

La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018 (2018/C189/01) precisa che le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alla trasformazione digitale tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti.

I PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), sono definiti dalle Linee guida applicabili dall'anno scolastico 2019/20, che traggono origine dall'articolo 1, comma 785, L. 145/2018 e confermando la metodologia didattica che si innesca nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro le capacità di orientamento degli studenti"

È stata parte integrante in questa istituzione anche da oltre quattro lustri per il triennio conclusivo, come attività caratterizzante dell'offerta formativa.

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, progetti di imprenditorialità, ecc.).

Finalità

I PCTO, come progetti formativi dell'istituto, hanno la durata almeno di 210 ore, declinati in correlazione a ciascun indirizzo scolastico, per permettere e favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dello studente e acquisire, contestualmente, una cultura dell'imprenditorialità, in modo che, il discente possa operare scelte consapevoli, costruire ed esprimere competenze auto-orientative, facendosi arbitro del proprio destino. I PCTO sono intesi, dunque, come metodologia didattica per l'apprendimento che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Obiettivi

Il discente, nel corso dei PCTO, viene coinvolto ad assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni con cui dovrà confrontarsi, dalla più semplice alla più complessa; ad arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti e a favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, orientarsi verso il futuro, con la consapevolezza di appartenere ad un contesto territoriale; a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti nei diversi contesti che costituiscono elementi essenziali del processo educativo; a sviluppare la competenza imprenditoriale afferente alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per sé e per gli altri; ad incentivare lo spirito di iniziativa, la perseveranza, la capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario; ad incrementare la capacità di saper lavorare in gruppo, strumento

fondamentale, nell'epoca contemporanea, l'esperienza di un'attività in un contesto pratico fa comprendere il senso dello studio; a conoscere il mondo del lavoro, con le sue regole, i suoi ritmi e le procedure contribuendo a costruire l'identità personale dello studente; riflettere su se stesso, come gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, incentivare la creatività, la risoluzione di problemi, il pensiero critico.

In tale contesto il pensiero critico, quindi, viene migliorato perché lo studente sviluppa la disposizione ad ascoltare con onestà intellettuale quelle che sono le ragioni dell'altro, accrescendo le proprie capacità logiche: questo potrebbe sembrare marginale, ma è centrale per lo sviluppo della conoscenza e l'acquisizione di competenze. Ogni volta che un dubbio aleggia su una scelta, su un procedimento, su un'alternativa per risoluzione di problemi, su un'interpretazione di testi o strutture di pensiero l'applicazione della metodologia didattica più adatta incrementa, in maniera significativa, l'apprendimento metacognitivo. Altro nucleo fondante è la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, comprendo le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che l'evoluzione di essi a livello globale e sostenibilità. L'obiettivo è finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

I percorsi di competenze trasversali e di orientamento offrono agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità, a cui si richiama, stabiliscono una serie di principi applicabili ai Pcto, nel definire i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e nella realizzazione dell'offerta formativa.

Il progetto individua le competenze professionali di ciascun indirizzo, in quanto è strettamente collegato agli indirizzi di studi.

I soggetti coinvolti nella progettualità dei PCTO:

La scuola nelle diverse articolazioni (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Dirigente scolastico, gruppo di progetto, Dipartimenti, docenti del Consiglio di classe, tutor, componenti Commissione Esami di Stato).

Gli Enti e le strutture aziendali che co-progettano e/o collaborano (legale rappresentante, tutor aziendale nei periodi di permanenza, esperto che effettua un intervento a scuola, soggetti che guidano nella realizzazione delle visite aziendali, tutor nelle IFS, referente nei project work).

I fruitori (studenti e famiglie).

Attuazione pratica dei Pcto

Il Consiglio di classe, su indicazione dei Dipartimenti disciplinari,

- individua le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuove la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolge gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- comunica alle famiglie la progettazione dei percorsi;
- accompagna gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condivide e rielabora criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documenta e condivide l'esperienza realizzata e i risultati, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali.

Organizzazione

Il progetto dei PCTO, deliberato dal Collegio Docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è realizzato dal Consiglio di Classe, sentiti i Dipartimenti disciplinari.

Il Consiglio di classe cura la progettazione (o co-progettazione), la gestione e la realizzazione. Definisce, inoltre, i traguardi formativi dei percorsi, riferiti sia all'orientamento e sia alle competenze trasversali e/o professionali attese e accerta le competenze in uscita dei percorsi.

È il consiglio di classe che osserva, rileva e valuta la progressione del processo formativo.

L'Istituto ripartisce nei tre anni come di seguito indicato:

- 70 ore il terzo anno;
- 100 ore il quarto anno;
- 40 ore il quinto anno.

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi presso strutture aziendali e percorsi progettuali, quali visite aziendali, incontri con esperti, realizzazione di progetti di imprenditorialità, project work in e con l'impresa, simulazione di impresa, ricerca sul campo, saranno utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ciascun discente.

La scansione sopra descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.

I percorsi possono realizzarsi in collaborazione con tutti i settori, anche del Terzo, quali enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, in relazione all'indirizzo di studi.

La struttura ospitante individuata dovrà offrire un contesto adatto e dovrà essere dotata di capacità strutturali, tecnologiche e organizzative tali da garantire la salvaguardia della salute e della sicurezza.

L'attività presso la struttura prescelta è regolata sulla base di convenzioni stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti. Ad ogni studente è affiancato da un tutor scolastico e da uno aziendale.

Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e le competenze acquisite devono essere coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Realizzazione delle seguenti modalità a scelta del Consiglio di Classe:

- Esperienza, di due o più settimane, presso una struttura aziendale. L'orario di permanenza giornaliera non potrà essere superiore a otto ore. Le assenze vanno comunicate sia alla scuola che all'ente e giustificate dopo il rientro;
- Project work: gli studenti sviluppano un progetto con produzione di un prodotto finale, in collaborazione con un ente esterno, in quanto gli alunni sviluppano una precisa richiesta di un'azienda e richiede di 'comprendere' la domanda, interpretarne il significato nel contesto dell'azienda, relazionarsi con referenti aziendali per la verifica in itinere del progetto, degli stati di avanzamento, del prodotto finale, il rispetto dei tempi.
- L'Impresa Formativa Simulata. L'esperienza aziendale viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda partner.
- Altro: visite aziendali, incontri con esperti, realizzazione di progetti di imprenditorialità, ricerca sul campo in collaborazione con la scuola, impresa, associazioni di volontariato, Istituzioni pubbliche e private. Accompagnate da momenti di confronto in classe con i docenti utili a attività di auto orientamento per prendere decisione legati a progetti futuro (oltre la scuola superiore)

Valutazione

I soggetti coinvolti per la valutazione:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante e al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali, secondo la griglia di valutazione predisposta e approvata dal Collegio dei docenti.
- Tutor esterno: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle

competenze di cittadinanza afferenti all'attività svolta attraverso la scheda di valutazione alunno, fornita dall'Istituto.

- Tutor interno: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere sia al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza attraverso relazioni e colloqui.
- Studente autovalutazione: esprime, in itinere e alla fine del percorso, un giudizio sull'esperienza (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze).
- Consiglio di classe: certifica l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti

La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), valutando gli esiti delle attività dei PCTO sugli apprendimenti disciplinari, sulla valutazione del comportamento, tenuto durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Verrà tenuto conto per l'attribuzione dei crediti, attribuendo il punteggio più alto della fascia, valutando se lo studente: ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi; ha accresciuto la motivazione ad apprendere; ha sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio progetto futuro di realizzazione professionale.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica cercano di favorire l'autovalutazione in quanto lo studente deve essere consapevole che l'applicazione pratica può dare valore allo studio teorico, mettendosi in gioco.

Modalità

I docenti del consiglio di classe possono adottare la seguente scheda di valutazione/osservazione di valutazione:

1. Modalità di partecipazione alle attività proposte:

ore di presenza, puntualità nel collegamento o incontro nelle consegne, adeguatezza nello stile di presenza, modalità relazionali con gli esperti, rispetto delle regole.

2. Partecipazione e contributo personale alle attività:

spirito di iniziativa, problem solving, lavoro in autonomia, attitudine alla scoperta e capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove, curiosità e interventi per approfondire, opportunità degli interventi, collaborare attivamente.

3. Elaborato finale: realizzazione prodotto finale

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione del tutor esterno sono esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi e gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) che vengono adattati al percorso svolto.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

Nell'ultimo anno la valutazione dei PCTO tiene conto del percorso compiuto e dei risultati nei tre anni.

Al termine degli studi, in relazione al D.lgs 62/2017, lo studente dovrà saper analizzare criticamente e correlare al corso dell'indirizzo seguito, al profilo educativo, culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO e le competenze acquisite.

Redatta dal Consiglio di classe

SCHEDA DI VALUTAZIONE	
Studente: Scuola: IPSSCTS "L. Einaudi" Varese Classe:	Tutor Aziendale: Ente/Azienda:
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: -Dal al -Numero ore:	

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Per competenze intendiamo l'insieme di competenze, conoscenze, capacità, abilità, risorse personali coordinate e agite per affrontare le diverse problematiche lavorative. I livelli "non pienamente raggiunto" e "non raggiunto" sono negativi; i livelli dal "base" in poi devono considerarsi positivi.

DESCRITTORI	Avanzato (10-9)	Intermedio (8-7)	Base (6)	Non Pienamente Raggiunto (5)	Non raggiunto (0-4)
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE (ore di presenza, puntualità collegamento o incontro, puntualità nelle consegne, adeguatezza nello stile di presenza, modalità relazionali con gli esperti, rispetto delle regole)					
PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO PERSONALE ALLE ATTIVITÀ (spirito di iniziativa, problem solving, lavoro in autonomia, attitudine alla scoperta e capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove, curiosità e interventi per approfondire, opportunità degli interventi, collaborare attivamente)					
ELABORATO FINALE (realizzazione prodotto)					
Valutazione					

Data: / /

C.d.C.: _____

Valutazione tutor aziendale e C.d.C.

SCHEMA DI VALUTAZIONE	
Studente: Scuola: IPSSCTS "L. Einaudi" Varese Classe:	Tutor Aziendale: Ente/Azienda:
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: -Dal al -Numero ore:	

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Per competenze intendiamo l'insieme di competenze, conoscenze, capacità, abilità, risorse personali coordinate e agite per affrontare le diverse problematiche lavorative. I livelli "non pienamente raggiunto" e "non raggiunto" sono negativi; i livelli dal "base" in poi devono considerarsi positivi.

DESCRITTORI	Avanzato (10-9)	Intermedio (8-7)	Base (6)	Non Pienamente Raggiunto (5)	Non raggiunto (0-4)
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE (ore di presenza, puntualità collegamento o incontro, puntualità nelle consegne, adeguatezza nello stile di presenza, modalità relazionali con gli esperti, rispetto delle regole)					
PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO PERSONALE ALLE ATTIVITÀ (spirito di iniziativa, problem solving, lavoro in autonomia, attitudine alla scoperta e capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove, curiosità e interventi per approfondire, opportunità degli interventi, collaborare attivamente)					
A cura del tutor aziendale Data _____ Valutazione _____					
Firma Tutor Aziendale					
A cura del Tutor scolastico/CdC ELABORATO FINALE (realizzazione prodotto)					
_____ Valutazione					

Data: / /

Firma C.d.C. : _____